

«Padri e figli, che fatica» Bisio apre il Celebrazioni

Stasera il via alla stagione su testi di Michele Serra

Il rinnovato Teatro Celebrazioni alza stasera il sipario scegliendo il rapporto tra generazioni raccontato da **Claudio Bisio**, che porta in scena *Father and Son*. Il titolo omaggia l'omonima canzone di Cat Stevens, il testo è ispirato a *Gli Sdraiati* e a *Breviario comico* di Michele Serra (repliche fino al 29. Ore 21, il 29 ore 18. Info 051/4399123). Bisio, diretto da Giorgio Gallione, sarà accompagnato da Laura Masotto al violino e Marco Bianchi alla chitarra. Alla prima sarà presente anche Michele Serra e, sottolineare il mondo giovanile, è stato invitato il Liceo Righi di Bologna.

Bisio, come nasce questo suo ritorno a teatro?

«Da tempo volevo tornare dopo un blackout di circa 10 anni tra cinema, tv, figli. Cerco il testo giusto. Qui i testi sono due, ma *Gli sdraiati* è l'80% dello spettacolo».

«Father and Son» arriva a 11 anni di distanza da «I bambini sono di sinistra»: c'è un riferimento autobiografico?

«Leggendo il libro di Serra ho pensato: com'è entrato a casa mia? Racconto con ironia e autoironia storie vere».

Finché sono piccoli i bambini sono di sinistra. Poi si sdraiano tutti o quello di Serra è un caso limite?

«Lo sono un po' tutti ma a dobbiamo superare la superficie. Prendiamo la gita al Colle Nasca. Il figlio ci va ma con le sneakers, i pantaloni a vita bassa, gli auricolari. A un certo punto il figlio si perde, non perché è caduto da un dirupo ma perché è arrivato in cima. Questi ragazzi fanno le cose a modo loro ma le fanno. E meglio di noi».

Come si inserisce il testo di «Breviario Comico»?

«Ne *Gli sdraiati* mancava il mondo esterno e abbiamo cu-

rito questo patchwork in cui il padre invita il figlio a guardare fuori dalla finestra, a leggere il giornale».

Il tentativo sembra fallire.

«Per padri come Michele, come me, per cui l'impegno era fondamentale, vedere questi adolescenti iperconnessi ma scollegati da tutto è terribile. Ma poi le brutture del mondo ci fanno capire che forse hanno ragione loro».

A questo punto, per superare lo smacco, tirate in ballo Freud quando diceva che fare il genitore è impossibile?

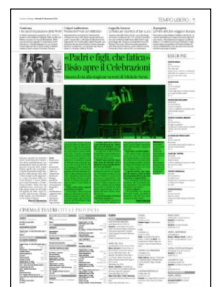
«Lo è di più per la nostra generazione che ha lottato contro ogni potere e ora saremmo chiamati a esercitarlo».

Lei ne è capace?

«Lo confesso: no. Quando devo farlo recito, mi metto la maschera. Ma alla fine sono contento di farlo male».

Paola Gabrielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mattatore

Claudio Bisio (al centro) nello spettacolo «Father and son» che riapre il Celebrazioni con la nuova gestione. Bisio mancava dai palcoscenici da 10 dieci anni, nei quali è stato protagonista al cinema